

» beni e le terre del comun di Venezia. » Alle quali testimonianze di scrittori antichi fanno eco le parole di molti altri storici similmente antichi, ma che per amore di brevità io mi astengo dal trascrivere in questo luogo. Mi contenterò di nominarne gli autori, acciocchè possa ognuno a suo talento e a suo bell' agio esaminarli e persuadersene. Così infatti attestò il prete cremonese Giulio Faroldo, ne' suoi *Annali veneti* (1); così il Marcello nell' opera *De vita et moribus et rebus gestis omnium Ducum venetorum* (2); così il Dogliani, nella sua *Istoria Veneziana* (3); così in somma il Vianoli (4), l' Egnazio (5), il Graswincrelio (6), Paolo Morosini (7), Nicolò Crasso (8), Pietro Giustiniani (9), il Verdizotti (10), il Veri (11), il de Monacis (12), il Sansovino (13), il Valier (14) ed altri; per non dire di Jacopo Diedo, di Vettor Sandi, di Cristoforo Tentori e di qualche altro, che io reputo di troppo fresca data, nè contano per anco l' antichità di un secolo.

Nè a tanta uniformità di scrittori, le cui storie sono di pubblico diritto, occorre che io aggiunga le testimonianze di cronache inedite, le quali attestano coi loro racconti la verità del medesimo principio (15); non essere, cioè, stata promossa la congiura Quirino-Tiepolo da veruno spirito di libertà nazionale, ma da spirito invece di

- (1) Pag. 192 dell' ediz. di Venez. 1577.  
 (2) Pietro Marcello, pag. 67 dell' ediz. di Venez. 1574.  
 (3) Gio. Nicolò Dogliani, lib. IV, pag. 19 dell' ediz. di Venez. 1598.  
 (4) *Hist. Ven.*, lib. XIII, pag. 369.  
 (5) *De exemplis illustrium virorum Venetae civitatis atque aliarum gentium*, lib. III, pag. 80.  
 (6) *Libertas veneta*, cap. XXI, pag. 465.  
 (7) *Hist. della città e Repub. di Ven.*, lib. IX, pag. 2011.  
 (8) Nell' annot. V al Giannotti.  
 (9) *Rer. Venetar. ab Urbe condita Hist.*, lib. III, pag. 63.  
 (10) *De' fatti di Ven.*, lib. XI, pag. 221.  
 (11) *Rer. Venetar. lib. tres*; lib. I, pag. 110.  
 (12) *Chronicon de reb. venet.*, lib. XIV, pag. 274.  
 (13) *Vite de' Principi*, lib. XIII.  
 (14) Agost. Valier card. e vesc. di Verona: *Dell' utilità che si può ritrarre dalle cose operate dai veneziani*, lib. V, cap. II, pag. 121.  
 (15) Di quindici cronache portò i brani, che hanno relazione a questa congiura, il dotto ab. Tentori nella cit. dissertazione sul *Vero carattere politico di Bajamonte Tiepolo* ecc. Venezia, 1798, dalla pag. 56 alla 65.